

BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 25

INDICE

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 2 dicembre 2021	<i>Pag.</i>	5
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 9 dicembre 2021	»	7
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di giovedì 16 dicembre 2021	»	9
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di martedì 21 dicembre 2021	»	12
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di mercoledì 29 dicembre 2021	»	14
UFFICIO DI PRESIDENZA Riunione di mercoledì 29 dicembre 2021	»	36

UFFICIO DI PRESIDENZA
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 2 dicembre 2021, ore 9,40****S O M M A R I O**

1) Allestimenti per il Natale 2021	Pag.	5
2) Assegnazione provvisoria di un locale agli iscritti al Registro dei rappresentanti di interessi	»	5
3) Sospensione delle prenotazioni delle sale per lo svolgimento di eventi	»	5
4) Illuminazione della facciata di Montecitorio il 3 dicembre 2021 per la giornata internazionale delle persone con disabilità	»	5
5) Questioni concernenti i voli aerei relativi a missioni	»	5
6) Verifica dei redditi da lavoro ai sensi delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157, e 30 gennaio 2012, n. 183	»	5
7) Altra deliberazione	»	5

1) Allestimenti per il Natale 2021.

Il Collegio autorizza una spesa per gli allestimenti in titolo.

2) Assegnazione provvisoria di un locale agli iscritti al Registro dei rappresentanti di interessi.

Il Collegio delibera sulla assegnazione del locale in titolo.

3) Sospensione delle prenotazioni delle sale per lo svolgimento di eventi.

Il Collegio delibera la sospensione delle prenotazioni delle sale in titolo a partire dal 20 gennaio 2022 fino al 15 febbraio 2022.

4) Illuminazione della facciata di Montecitorio il 3 dicembre 2021 per la giornata internazionale delle persone con disabilità.

Il Collegio autorizza l'illuminazione della facciata di Montecitorio in occasione della giornata internazionale delle persone con

disabilità.

5) Questioni concernenti i voli aerei relativi a missioni.

Il Collegio delibera su alcune questioni concernenti i voli aerei in titolo.

6) Verifica dei redditi da lavoro ai sensi delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 28 settembre 2011, n. 157, e 30 gennaio 2012, n. 183.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

7) Altra deliberazione.

7.1) deliberazione del 2 dicembre 2021 sull'impiego delle certificazioni verdi Covid 19 presso le sedi della Camera dei deputati.

La riunione termina alle ore 10,10.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati

Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 9 dicembre 2021, ore 11,30****S O M M A R I O**

1) Progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per il 2022 e del bilancio pluriennale per il 2022–2024	Pag.	7
2) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2021. Consolidamento dell'infrastruttura di <i>backup</i>	»	7
3) Comunicazioni varie	»	7
4) Assestamento del programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica per l'anno 2021	»	7
5) Catalogazione dei beni del patrimonio artistico di proprietà della Camera dei deputati	»	7
6) Dismissioni di beni	»	7
7) Programmi settoriali per l'anno 2022	»	7

1) Progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per il 2022 e del bilancio pluriennale per il 2022–2024.

Il Collegio rinvia l'esame del progetto in titolo.

2) Assestamento del programma settoriale dell'informatica per l'anno 2021. Consolidamento dell'infrastruttura di *backup*.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di consolidamento dell'infrastruttura di *backup*.

3) Comunicazioni varie.

Il Collegio prende atto di delle comunicazioni riguardanti il rilascio di credenziali per accesso a risorse da remoto agli iscritti alla stampa parlamentare, il programma di aggiornamento delle dotazioni collegate ai sistemi di video conferenza presso le aule di riunione dei Gruppi parlamentari, il programma

di sostituzione dei cablaggi orizzontali.

4) Assestamento del programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica per l'anno 2021.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di manutenzione ed opere di falegnameria e tappezzeria.

5) Catalogazione dei beni del patrimonio artistico di proprietà della Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza una spesa per le operazioni di catalogazione in titolo.

6) Dismissioni di beni.

Il Collegio autorizza la dismissione di materiale antincendio.

7) Programmi settoriali per l'anno 2022.

Il Collegio rinvia l'esame dei seguenti programmi settoriali per l'anno 2022:

- 7.1) programma settoriale dell'Archivio Storico;
- 7.2) programma settoriale dell'Ufficio Stampa;
- 7.3) programma settoriale delle pubblicazioni;
- 7.4) programma settoriale per l'acquisto di quotidiani e periodici;
- 7.5) programma settoriale del centro riproduzione documenti;
- 7.6) programma settoriale della gestione delle attrezzature;
- 7.7) programma settoriale del magazzino centrale;
- 7.8) programma settoriale della ristorazione per l'anno 2022;
- 7.9) programma settoriale dei servizi ambientali;
- 7.10) programma settoriale delle locazioni;
- 7.11) programma settoriale degli abbonamenti a pubblicazioni italiane e straniere e dell'acquisto di libri.

La riunione termina alle ore 11,55.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di giovedì 16 dicembre 2021, ore 11,40****S O M M A R I O**

1) Progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per il 2022 e del bilancio pluriennale per il 2022–2024	Pag.	9
2) Assestamento del programma settoriale dell'autorimessa per l'anno 2021	»	9
3) Fornitura in noleggio senza conducente di quattro veicoli Audi A4 e dei servizi connessi. Determinazione a contrarre	»	9
4) Concessione del servizio di gestione della tabaccheria	»	9
5) Fondo minute spese per l'anno 2022 per il Servizio per la Sicurezza	»	9
6) Proroga del servizio di facchinaggio per la Giunta delle elezioni	»	9
7) Collaborazioni a titolo gratuito di dipendenti collocati in quiescenza	»	9
8) Formazione linguistica per i deputati	»	10
9) Copertura assicurativa sanitaria specifica per la partecipazione a missioni all'estero ...	»	10
10) Rinnovo delle convenzioni sanitarie dirette stipulate dall'assistenza sanitaria integrativa dei deputati	»	10
11) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 2020	»	10
12) Programmi settoriali per l'anno 2022	»	10

1) Progetto di bilancio interno della Camera dei deputati per il 2022 e del bilancio pluriennale per il 2022–2024.

Il Collegio approva il progetto in titolo.

2) Assestamento del programma settoriale dell'autorimessa per l'anno 2021.

Il Collegio approva un assestamento del programma settoriale in titolo in materia di servizio di noleggio con conducente.

3) Fornitura in noleggio senza conducente di quattro veicoli Audi A4 e dei servizi connessi. Determinazione a contrarre.

Il Collegio autorizza lo svolgimento di una procedura di selezione sul mercato elettronico della pubblica amministrazione mediante una richiesta di offerta per la fornitura in titolo.

4) Concessione del servizio di gestione della tabaccheria.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

5) Fondo minute spese per l'anno 2022 per il Servizio per la Sicurezza.

Il Collegio determina l'importo massimo del fondo in titolo, ai sensi dell'articolo 27, comma 4, lettera *f*), del Regolamento di Amministrazione e contabilità.

6) Proroga del servizio di facchinaggio per la Giunta delle elezioni.

Il Collegio autorizza una spesa per la proroga del servizio in titolo fino al 30 giugno 2022.

7) Collaborazioni a titolo gratuito di dipendenti collocati in quiescenza.

Il Collegio autorizza le collaborazioni in titolo.

8) Formazione linguistica per i deputati.

Il Collegio, nelle more della conclusione della nuova procedura selettiva, autorizza una spesa per la proroga del contratto in essere per i corsi di formazione in titolo.

9) Copertura assicurativa sanitaria specifica per la partecipazione a missioni all'estero.

Il Collegio autorizza una spesa per la copertura assicurativa in titolo.

10) Rinnovo delle convenzioni sanitarie dirette stipulate dall'assistenza sanitaria integrativa dei deputati.

Il Collegio autorizza il rinnovo delle convenzioni sanitarie in titolo.

11) Applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 2020.

Il Collegio ha altresì assunto le seguenti deliberazioni:

- 12.1) Deliberazione del 16 dicembre 2021 concernente la nomina della Commissione giudicatrice della procedura ristretta per l'appalto del servizio di gestione dei *social media* della Camera dei deputati, in lotto unico;
- 12.2) Deliberazione del 16 dicembre 2021 concernente la nomina della Commissione giudicatrice della procedura ristretta per l'appalto del servizio di manutenzione degli arredi in legno e tappezzeria e per la fornitura di opere di tappezzeria, di falegnameria e vetrarie nelle sedi della Camera dei deputati, in lotto unico.

12) Programmi settoriali per l'anno 2022.

Il Collegio approva i seguenti programmi settoriali per l'anno 2022:

- 13.1) programma settoriale dell'Archivio Storico;
- 13.2) programma settoriale dell'Ufficio Stampa;
- 13.3) programma settoriale delle pubblicazioni;
- 13.4) programma settoriale per l'acquisto di quotidiani e periodici;
- 13.5) programma settoriale del centro riproduzione documenti;
- 13.6) programma settoriale della gestione delle attrezzature;
- 13.7) programma settoriale del magazzino centrale;
- 13.8) programma settoriale della ristorazione;
- 13.9) programma settoriale dei servizi ambientali;
- 13.10) programma settoriale delle locazioni;
- 13.11) programma settoriale degli abbonamenti a pubblicazioni italiane e straniere e dell'acquisto di libri;
- 13.12) programma settoriale della biblioteca;
- 13.13) programma settoriale dell'informatica;
- 13.14) programma settoriale antincendio;
- 13.15) programma settoriale degli interventi di condizionamento e termoidraulici;
- 13.16) programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori;
- 13.17) programma settoriale degli interventi e delle manutenzioni edili;
- 13.18) programma settoriale dell'autorimessa;
- 13.19) programma settoriale degli allestimenti degli spazi e della logistica

La riunione termina alle ore 12,05.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati

Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI**Riunione di martedì 21 dicembre 2021, ore 11,40****S O M M A R I O**

1) Convenzione con il dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile	Pag.	12
2) Richiesta di autorizzazione alle riprese	»	12
3) Programma settoriale delle telecomunicazioni per l'anno 2022	»	12
4) Andamento della spesa per i servizi di ristorazione	»	12
5) Lavori di ripristino di un bagno di rappresentanza al secondo piano di Palazzo Montecitorio.	»	12
6) Fornitura e attivazione di un UPS per il centro elaborazione dati di Palazzo Montecitorio	»	12
7) Misure in materia di mobilità.	»	13
8) Riqualficazione aula ex Commissione Agricoltura presso il IV piano di Palazzo Montecitorio.	»	13
9) Contributo in favore di istituti di studi e ricerche parlamentari	»	13
10) Aperture dei Palazzi nel periodo delle festività natalizie	»	13
11) Appalto dei servizi di agenzia di viaggi ed esecuzione di prestazioni accessorie per la Camera dei deputati	»	13
12) Determinazioni relative al contratto dei servizi di agenzia di viaggi	»	13
13) Continuità del regime convenzionale relativo a trasporti aerei e ferroviari	»	13
14) Verifica della fase sperimentale di rilevazione della temperatura corporea e acquisizione dei relativi strumenti	»	13
15) Assenze dai lavori parlamentari per esigenze di assistenza familiare	»	13

1) Convenzione con il dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

Il Collegio prende atto della convenzione in titolo.

2) Richiesta di autorizzazione alle riprese.

Il Collegio non accoglie la richiesta in titolo.

3) Programma settoriale delle telecomunicazioni per l'anno 2022.

Il Collegio approva il programma settoriale in titolo.

4) Andamento della spesa per i servizi di ristorazione.

Il Collegio approva una relazione sull'andamento della spesa per i servizi in titolo.

5) Lavori di ripristino di un bagno di rappresentanza al secondo piano di Palazzo Montecitorio..

Il Collegio autorizza talune spese per i lavori in titolo.

6) Fornitura e attivazione di un UPS per il centro elaborazione dati di Palazzo

Montecitorio.

Il Collegio autorizza una spesa per la fornitura ed installazione della attrezzatura UPS in titolo.

7) Misure in materia di mobilità..

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

8) Riqualificazione aula ex Commissione Agricoltura presso il IV piano di Palazzo Montecitorio..

Il Collegio autorizza talune spese per gli interventi di riqualificazione in titolo.

9) Contributo in favore di istituti di studi e ricerche parlamentari.

Il Collegio delibera sull'erogazione del contributo in titolo.

10) Aperture dei Palazzi nel periodo delle festività natalizie.

Il Collegio approva il regime degli orari di apertura dei palazzi sedi della Camera dei deputati nel periodo delle festività natalizie

11) Appalto dei servizi di agenzia di viaggi ed esecuzione di prestazioni accessorie per la Camera dei deputati.

Il Collegio autorizza lo svolgimento della procedura ristretta per l'affidamento dell'appalto dei servizi in titolo.

12) Determinazioni relative al contratto dei servizi di agenzia di viaggi.

Il Collegio, nelle more dello svolgimento di una procedura di gara, delibera la proroga del contratto in essere per i servizi in titolo fino al 30 giugno 2022.

13) Continuità del regime convenzionale relativo a trasporti aerei e ferroviari.

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

14) Verifica della fase sperimentale di rilevazione della temperatura corporea e acquisizione dei relativi strumenti.

Il Collegio prende atto della verifica in titolo ed autorizza una spesa per l'acquisizione di una apparecchiatura per la rilevazione della temperatura corporea.

15) Assenze dai lavori parlamentari per esigenze di assistenza familiare.

Il Collegio rinvia l'esame dell'argomento in titolo.

La riunione termina alle ore 12,20.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Riunione di mercoledì 29 dicembre 2021, ore 12,05

S O M M A R I O

1) Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2022 e connesse deliberazioni	Pag.	14
2) Esame di richieste di rideterminazione del trattamento previdenziale dei deputati ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018	»	21
3) Proposta di modificazione dell'articolo 1, comma 7-sexies, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018 come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 2020	»	22
4) Comunicazioni in merito al sistema di valutazione dei dipendenti	»	24
5) Relazione conclusiva della Commissione giudicatrice delle verifiche di professionalità	»	27
6) Questioni concernenti lo status di Presidente dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo (<i>Parliamentary Assembly of the Mediterranean-PAM</i>)	»	27
7) Proroga delle disposizioni sull'impiego della certificazione verde Covid-19 per l'accesso dei dipendenti alle sedi della Camera dei deputati	»	28

1) Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2022 e connesse deliberazioni.

Il Presidente Fico avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esaminare il bilancio di previsione per il 2022 e l'allegato bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, predisposti dal Collegio dei Questori.

Contestualmente alla discussione dei predetti documenti, i cui testi sono già stati messi a disposizione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, ricorda che occorre esaminare anche alcune ulteriori proposte che il Collegio dei Questori intende sottoporre all'Ufficio di Presidenza. Dà quindi la parola al Questore Fontana.

Il Questore Fontana dopo aver fatto rinvio, come accaduto nelle precedenti occasioni, alla documentazione già trasmessa ai colleghi per

quanto concerne l'analisi dettagliata delle poste finanziarie che compongono i documenti di bilancio formula alcune considerazioni sugli elementi più rilevanti.

Per ciò che riguarda l'esercizio 2022, fa presente che si registra un limitato incremento della spesa, pari a circa lo 0,5 per cento, riconducibile a voci di natura non comprimibile, quali la spesa per energia elettrica e gas, per il personale non dipendente - derivante dall'istituzione di nuove Commissioni di inchiesta - e per oneri previdenziali.

Merita comunque di essere rilevato che anche con riferimento al 2022 il totale delle entrate supera, per oltre 3 milioni di euro, il totale delle spese, a conferma della condizione di equilibrio del bilancio della Camera.

Le proiezioni per i due anni successivi considerano gli effetti di diminuzione della spesa che deriveranno, per il 2023 e il 2024, dalla riduzione del numero dei parlamentari a

decorrere dall'inizio della prossima legislatura, ai sensi della legge costituzionale n. 1 del 2020. Tali effetti possono essere determinati con certezza per le voci di spesa, dettagliatamente individuate nella relazione, che si riferiscono alle spettanze dei singoli deputati, le quali - a parità di ammontare individuale - verranno corrisposte a un minor numero di aventi diritto. In relazione a tali voci di spesa, si determineranno minori esigenze di finanziamento per un importo di poco superiore ai 39 milioni di euro nel 2023 e di circa 51 milioni di euro nel 2024.

Ricorda al riguardo che nella riunione del 19 ottobre scorso l'Ufficio di Presidenza ha deliberato di mantenere invariato l'ammontare della dotazione trasferita dal bilancio dello Stato, fissato in 943,16 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio. Tale decisione è stata assunta alla luce dell'esigenza di valutare l'impatto che l'attuazione della legge costituzionale potrà determinare - oltre che sotto il profilo dell'organizzazione e del funzionamento della Camera - anche in termini finanziari, una volta che gli organi di direzione politica avranno adottato le deliberazioni di rispettiva competenza.

In relazione al mantenimento della dotazione al livello stabilito per gli anni precedenti, sono state iscritte nel Fondo di riserva per le spese impreviste di parte corrente per gli anni 2023 e 2024, in aggiunta allo stanziamento ordinario di 10 milioni di euro, ulteriori risorse per 28 milioni di euro nel 2023 e 44 milioni di euro nel 2024. Si tratta di risorse che si renderebbero disponibili per effetto, da un lato, della minore spesa conseguente alla riduzione del numero dei deputati, e, dall'altro lato, dell'andamento delle restanti voci del bilancio della Camera, che, in particolare, nel 2023 risentono delle maggiori spese connesse all'avvicendamento della legislatura.

In questo modo il livello della spesa rimane costante e, al tempo stesso, le risorse così determinate sono a disposizione nel Fondo di riserva, anche, ove necessario, ai fini della copertura finanziaria delle misure che gli organi competenti intenderanno adottare.

Ritiene altresì opportuno evidenziare gli

ulteriori due presupposti, di cui si dà conto nella relazione, sulla base dei quali è stato costruito il progetto di bilancio per il triennio 2022-2024.

Per quanto concerne la spesa per i deputati, il Collegio dei Questori, dando continuità a un indirizzo consolidato, propone all'Ufficio di Presidenza di prorogare per l'anno 2024 le misure di contenimento relative alla determinazione dell'ammontare dell'indennità parlamentare e dei rimborsi delle spese di soggiorno e per l'esercizio del mandato, che sono state costantemente applicate negli anni precedenti e la cui efficacia, sulla base della normativa vigente, si esaurirebbe al 31 dicembre 2023.

Inoltre, con riferimento a ciascuno degli anni del triennio, segnala che le previsioni di spesa relative al personale non tengono conto degli effetti finanziari che sarebbero determinati dall'applicazione dell'adeguamento automatico degli stipendi del personale di magistratura cui - alla luce dei decreti governativi intervenuti nell'anno 2021, che hanno già condotto peraltro all'erogazione dei relativi importi negli altri comparti della pubblica amministrazione - è connesso, ai sensi della disciplina del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, l'aggiornamento dei trattamenti economici del personale della Camera.

In considerazione degli effetti finanziari che ne deriverebbero, il Collegio dei Questori ha ritenuto di sottoporre alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza l'ipotesi di procedere a una riflessione sugli effetti di tale meccanismo, al fine di garantirne la perdurante effettività in termini maggiormente compatibili sia con il contesto dell'ordinamento complessivo del personale della Camera sia con l'equilibrio del bilancio dell'Istituzione.

Sulla base di tale premessa, nei documenti di bilancio all'esame della riunione odierna gli oneri per il personale sono stati quantificati dal Collegio nel presupposto che l'Ufficio di Presidenza, nelle more di tale riflessione, deliberi di sospendere *medio tempore* l'erogazione degli importi derivanti dall'applicazione dell'adeguamento previsto dalla normativa vigente sulla base dei parametri stabiliti dai decreti governativi emanati in

materia.

In questa occasione il Collegio dei Questori intende informare l'Ufficio di Presidenza anche in merito alle attività svolte con riferimento a taluni immobili per il cui godimento il bilancio della Camera sostiene annualmente a diverso titolo oneri cospicui a carattere ricorrente. A fronte di tale situazione, nel corso del 2021 il Collegio ha ritenuto opportuno verificare la possibilità di acquisire in proprietà tali immobili, in modo da alleviare sin da subito l'onere annuale che il bilancio della Camera sostiene per assicurarsene la disponibilità in termini di locazione degli stessi e a condizioni che consentano di recuperare in tempi congrui il corrispettivo dell'eventuale acquisto.

Ricorda in proposito che il Regolamento di Amministrazione e contabilità attribuisce all'Ufficio di Presidenza la competenza ad approvare le "spese che riguardano l'acquisizione, a qualsiasi titolo, delle sedi della Camera (...)" (articolo 24, comma 2, lettera *b*). Poiché le procedure di acquisizione degli immobili in questione si presentano particolarmente complesse e richiedono l'intervento di una pluralità di soggetti esterni - istituzioni pubbliche e professionisti di diverse specializzazioni - il Collegio ritiene di rappresentare a questo consesso gli esiti delle prime attività istruttorie compiute in materia, al fine di acquisirne gli indirizzi in merito alla prosecuzione delle operazioni preordinate all'acquisto, sino alla conclusione dell'istruttoria. Al termine di quest'ultima, ove ne sussistano le condizioni, saranno quindi sottoposte all'Ufficio di Presidenza le deliberazioni aventi formalmente ad oggetto l'autorizzazione all'acquisto.

Nel merito, precisa che le attività istruttorie sinora svolte hanno riguardato due immobili di rilievo strategico per la Camera dei deputati: in primo luogo, le porzioni del Centro polifunzionale di Castelnuovo di Porto, di proprietà dell'INAIL, presso cui vengono in particolare svolte le attività istruttorie di riscontro dei risultati elettorali - funzionali alle attività di competenza della Giunta delle elezioni - e sono conservati i relativi materiali; in secondo luogo, l'immobile sito in via Uffici

del Vicario, di proprietà della società Cosarl, indispensabile per mantenere la continuità degli spazi tra il Palazzo dei Gruppi e il Palazzo ex Alto Lazio, all'angolo con via di Campo Marzio.

In entrambi i casi, è stata acquisita la disponibilità delle rispettive proprietà a vendere gli immobili alla Camera dei deputati. Secondo quanto accaduto in passato in occasioni consimili, l'eventuale vendita comporterebbe in prima battuta l'acquisto in proprietà in favore della Camera medesima. Quest'ultima trasferirebbe quindi l'immobile al Demanio dello Stato, che provvederebbe successivamente all'assegnazione dell'immobile stesso alla Camera dei deputati in uso governativo gratuito. In altri termini, si tratterebbe di operazioni che, attraverso l'impiego di risorse finanziarie nella disponibilità della Camera, finirebbero per incrementare il patrimonio immobiliare dello Stato, in tal modo realizzando una sorta di "restituzione in natura".

Nel dettaglio, precisa quanto segue:

- per ciò che riguarda il complesso di Castelnuovo di Porto, la Camera dispone attualmente di tre aree che occupano, parzialmente, gli spazi di tre distinti edifici; è stato prospettato all'INAIL l'interesse a valutare l'acquisto, nella sua interezza, del solo magazzino - con gli spazi adiacenti - presso cui sono stati realizzati gli uffici di supporto della Giunta delle elezioni e le strutture di stoccaggio dei materiali, attraverso ingenti investimenti in termini di ristrutturazione e riqualificazione sostenuti dal bilancio della Camera nel corso del tempo: ricorda in proposito che, per i soli oneri in conto capitale di progettazione e di realizzazione di lavori e forniture, il bilancio della Camera ha sostenuto dal 2000 al 2021 spese per complessivi 5,6 milioni di euro, con una media annua pari a circa 270.000 euro; presso tale magazzino potrebbero trovare altresì collocazione gli ulteriori materiali al momento ubicati negli altri ambienti, con particolare riguardo agli arredi e ai beni mobili gestiti dalla Conservatoria e a talune collezioni di volumi di pertinenza

della Biblioteca. L'INAIL ha quantificato il corrispettivo di vendita nella misura di euro 7.330.000, somma che, in relazione ai metri quadrati di interesse, appare corrispondere al prezzo di mercato; ove l'Ufficio di Presidenza si esprimesse favorevolmente sul prosieguo delle operazioni di acquisto, si procederebbe ad acquisire dall'Agenzia del demanio la valutazione di congruità circa il corrispettivo proposto e ad attivare le procedure di legge per il frazionamento urbanistico e catastale del magazzino in questione, per consentirne la vendita separata dal restante complesso. Precisa che, per assicurare la disponibilità delle porzioni del complesso in questione, a carico del bilancio della Camera viene corrisposta all'INAIL un'indennità annua pari a euro 947.750; nel caso di compravendita al prezzo proposto dall'INAIL, la minore spesa per tale indennità consentirebbe di recuperare l'acquisto entro otto esercizi finanziari; andrebbero successivamente realizzati interventi edili e impiantistici per consentire la piena fruizione del magazzino acquistato, cui si provvederebbe nell'ambito della programmazione annuale della spesa nel settore;

- per ciò che riguarda il complesso di via Uffici del Vicario, di proprietà della società Cosarl, che la Camera utilizza attualmente a titolo di locazione, si tratta di una porzione immobiliare essenziale per garantire la continuità degli spazi assegnati ai Gruppi parlamentari; ricorda come presso il complesso in questione sia stata tra l'altro realizzata dalla Camera una cabina elettrica di media tensione, necessaria per l'alimentazione del complesso, compresi gli impianti di condizionamento e riscaldamento e gli ascensori, tutti realizzati a spese della Camera. La proprietà ha quantificato il corrispettivo di vendita nella misura di euro 10.930.000, per un valore al metro quadrato di euro 7.157; si tratta di un ammontare ricompreso tra i valori minimo e massimo stimati dall'Agenzia delle entrate per gli immobili situati nel centro storico di Roma. Ove l'Ufficio di Presidenza si esprimesse favorevolmente sul prosieguo

delle operazioni di acquisto, anche in questo caso si procederebbe a richiedere all'Agenzia del demanio la valutazione di congruità circa il corrispettivo proposto. Precisa che, a titolo di canone di locazione, a carico del bilancio della Camera viene corrisposto alla società Cosarl un canone annuo pari a euro 575.000, oltre IVA, somma risultante da una riduzione operata nel 2019 in base ad una valutazione di congruità del canone resa sempre dall'Agenzia del demanio; considerato che la scadenza del contratto è fissata al 31 marzo 2025, si può stimare, in caso di acquisto dal 1° aprile 2022, un risparmio di spesa complessivo pari a 1.724.994 euro, oltre l'IVA. Considerato tale risparmio, nel caso di compravendita al prezzo proposto dalla proprietà l'onere per l'acquisto sarebbe recuperato entro 16 esercizi finanziari; in questo caso, una volta acquisita la proprietà, non vi sarebbe necessità di effettuare interventi edili e impiantistici per consentire la piena fruizione dell'immobile.

In conclusione, il Collegio dei Questori formula all'Ufficio di Presidenza le seguenti proposte:

- a) prorogare sino al 31 dicembre 2024 la sospensione dell'adeguamento dell'indennità parlamentare, corrisposto l'ultima volta nel 2006, e delle misure di riduzione dell'importo dell'indennità medesima, già adottate dall'ottobre 2011;
- b) prorogare sino al 31 dicembre 2024 le misure, adottate a partire dal 2011, di riduzione dell'importo mensile della diaria (pari, per effetto della riduzione, a 3.500 euro mensili, salve le decurtazioni per assenze) e del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato parlamentare (pari a 3.690 euro mensili);
- c) sospendere l'erogazione degli importi derivanti dall'applicazione, ai trattamenti economici dei dipendenti della Camera, del meccanismo di adeguamento automatico previsto dalla normativa vigente, nelle more di un confronto nella sede contrattuale con le organizzazioni sindacali dei dipendenti;
- d) approvare il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2022 e il

bilancio triennale per il periodo 2022-2024, autorizzandone la gestione dal 1° gennaio 2022 sulla base delle entrate e delle spese ivi previste;

- e) esprimere un indirizzo favorevole in merito al prosieguo, sino alla conclusione, delle attività istruttorie necessarie per l'acquisizione in proprietà degli immobili sopra indicati, operando per il conseguimento delle migliori condizioni di acquisto in relazione ai valori di mercato e alle valutazioni di competenza dell'Agenzia del demanio, nella salvaguardia dell'equilibrio del bilancio della Camera e nella considerazione dell'interesse pubblico all'incremento del patrimonio immobiliare statale.

Il Presidente Fico ringrazia il Questore Fontana e il Collegio dei deputati Questori per l'accurato lavoro svolto e chiede se vi siano deputati che intendono intervenire.

Il Vicepresidente Rosato sottopone alla valutazione del Collegio dei Questori l'opportunità di avviare una riflessione sull'ammontare di risorse a disposizione degli Organi parlamentari, in particolare delle Presidenze delle Commissioni e ciò al fine di dotare la Camera e i suoi Organi degli strumenti più idonei per proseguire il proprio lavoro, anche in considerazione di una adeguata interlocuzione con le strutture del Governo.

Il deputato Segretario Liuni dopo aver ringraziato il Questore Fontana e il Collegio dei Questori per la dettagliata presentazione del progetto di bilancio della Camera, condivide pienamente la necessità di richiedere all'Agenzia del demanio una valutazione di congruità dei corrispettivi di vendita pervenuti relativi agli immobili di interesse della Camera, come illustrato nella relazione del Collegio dei Questori.

Chiede poi ulteriori chiarimenti con riferimento alle misure connesse all'indennità parlamentare testé proposte dal Collegio.

Il Questore Fontana, in relazione alla

sospensione dell'adeguamento dell'indennità parlamentare e alla riduzione dell'importo dell'indennità medesima, precisa che si tratta della proroga - per i tre esercizi a cui fa riferimento il progetto di bilancio all'esame - di misure adottate ormai da alcuni anni. Ribadisce quindi che al riguardo non vi è alcun elemento di discontinuità rispetto agli esercizi precedenti e alla scorsa legislatura. Analogamente il Collegio ha proposto di riconfermare gli importi, rideterminati nel 2011, della diaria e del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato.

Quanto all'eventuale acquisizione in proprietà degli immobili, precisa che è solo dopo aver acquisito un indirizzo favorevole dell'Ufficio di Presidenza, competente a decidere sulle spese riguardanti l'acquisizione a qualsiasi titolo delle sedi della Camera, che sarà possibile proseguire nell'istruttoria e interpellare l'Agenzia del demanio per una valutazione di congruità dei corrispettivi di vendita che sono pervenuti. Al termine della predetta istruttoria l'Ufficio di Presidenza sarà nuovamente chiamato ad assumere una decisione al riguardo.

Il Questore Cirielli, quanto all'opportunità di procedere all'acquisto dell'immobile di proprietà di un soggetto privato, osserva come, a suo avviso, nella decisione di proseguire l'istruttoria l'Ufficio di Presidenza debba tenere in considerazione il fatto che gli immobili in questione sono già nella disponibilità della Camera a titolo di locazione; pertanto l'esborso finanziario relativo all'acquisto degli immobili medesimi oltre ad incrementare il patrimonio immobiliare dello Stato, comporterebbe la cessazione del pagamento dell'attuale canone di locazione ai soggetti detentori della proprietà dei predetti immobili.

Ricorda peraltro come l'orientamento a verificare l'opportunità di mettere a disposizione dell'Istituzione ulteriori spazi nei pressi della Camera, a partire preferibilmente da quelli di proprietà di enti pubblici, sia già stato oggetto di attenzione da parte dell'Ufficio di Presidenza anche nella corrente legislatura.

Il Questore D'Uva, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal Questore Cirielli, invita a considerare i vantaggi a lungo termine che l'operazione di acquisto comporterebbe, fermo restando che ogni valutazione conclusiva in proposito sarà rimessa all'Ufficio di Presidenza.

Il deputato Segretario Liuni dichiara di non avere obiezioni in via di principio sulla prospettiva di acquisto degli immobili attualmente in locazione, una volta effettuati i necessari approfondimenti.

Quanto alle osservazioni svolte dal Vicepresidente Rosato, aggiungerebbe alcune ulteriori riflessioni, relative alla richiesta di riaffrontare in futuro la questione dei dipendenti dei Gruppi inseriti negli allegati A e B e all'opportunità di allocare ulteriori risorse di bilancio per la manutenzione delle sedi della Camera, che ritiene essere un obiettivo da tenere nella massima considerazione.

Chiede, infine, di conoscere quale sia stato l'impiego effettivo delle somme che la Camera ha restituito negli esercizi precedenti al bilancio dello Stato per essere destinate al Fondo per le aree terremotate.

Il Presidente Fico ritiene che destinatario di quest'ultima richiesta debba essere il Governo.

Il deputato Segretario Colucci, dopo aver ringraziato il Collegio dei Questori per il lavoro svolto, concorda sull'importanza di garantire un'alta qualità dei servizi a supporto dei deputati e dell'Istituzione, rafforzando altresì l'Amministrazione che si è trovata negli ultimi tempi a operare in condizioni di difficoltà. Suggerisce a tal fine di compiere una riflessione sugli strumenti attualmente a disposizione dei deputati, che includa la questione degli spazi, a suo avviso ineludibile per consentire ai parlamentari di svolgere adeguatamente il proprio lavoro, a servizio di un'Istituzione sempre più efficace, come richiesto dai cittadini. In tale contesto, esprime apprezzamento su quanto illustrato nella relazione del Questore Fontana. Quanto alla proroga delle misure di contenimento della

spesa per i deputati, si chiede perché esse vadano a operare anche per la legislatura successiva.

Il Presidente Fico ricorda che la scansione temporale del bilancio è necessariamente su base triennale, senza che ciò impedisca all'Ufficio di Presidenza della prossima legislatura di assumere le determinazioni che riterrà più opportune al riguardo.

Il deputato Segretario Colucci preannuncia quindi il suo voto favorevole sul progetto di bilancio della Camera proposto dal Collegio dei Questori.

Il deputato Segretario Pastorino, nell'associarsi ai contenuti dei precedenti interventi, dichiara altresì di condividere pienamente l'operazione di acquisizione di immobili, già nella disponibilità della Camera illustrata dal Questore Fontana.

Ritiene inoltre che entro la fine della legislatura sarebbe importante definire la questione relativa ai dipendenti dei Gruppi inseriti negli allegati A e B, nel rispetto delle pronunce giurisdizionali in materia, e quella riguardante i collaboratori parlamentari, sulla quale sono stati approvati anche ordini del giorno al bilancio, con l'impegno a trovare una soluzione. Esprime l'avviso che su questo tema, trattato a lungo con diverse sfumature e sensibilità, sia necessaria una riflessione definitiva da parte dell'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente Fico si dichiara favorevole a individuare sul tema dei collaboratori parlamentari una soluzione che l'Ufficio di Presidenza possa accogliere.

Il deputato Segretario De Maria, nel condividere le proposte dei Questori, reputa di particolare interesse la prospettiva di acquisire i due immobili citati, restando in attesa dell'istruttoria che sarà sottoposta all'Ufficio di Presidenza. Condivide altresì l'idea di avviare una riflessione in prospettiva su tutti gli strumenti che consentono il miglior funzionamento dell'Istituzione, anche sotto

il profilo della miglior operatività di tutti i deputati, con particolare riferimento alla questione degli spazi.

Concorda poi con i colleghi che hanno rappresentato l'esigenza di definire il rapporto di lavoro dei collaboratori dei deputati, che ritiene un tema altrettanto meritevole ai fini del funzionamento dell'Istituzione.

Il Questore Fontana, circa la questione posta dal Vicepresidente Rosato, assicura che nei mesi a venire, in concomitanza con la ridefinizione regolamentare conseguente alla riforma costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari, dovrà avvenire anche una verifica dell'adeguatezza delle strutture e dotazioni a supporto degli organi parlamentari. Vi sarà pertanto l'occasione per riesaminare, e auspicabilmente definire, le questioni relative ai collaboratori parlamentari e alla razionalizzazione degli spazi. Riferisce inoltre che sono all'attenzione progetti di investimento volti alla conservazione e al miglioramento delle strutture, come sollecitato dai colleghi nel corso del dibattito.

Per quanto riguarda la questione della proroga fino al 2024 delle misure di contenimento della spesa riguardante i deputati ricorda che, come anticipato dal Presidente Fico, il bilancio presentato ha una proiezione triennale, ma non preclude ai futuri organi di direzione politica ogni diversa decisione in merito. Circa le sollecitazioni sulla definizione delle questioni riguardanti gli allegati A e B, ricorda come già le sentenze intervenute abbiano di fatto comportato una modifica delle determinazioni assunte in materia dall'Ufficio di Presidenza, delle quali non si può non prendere atto.

Il Vicepresidente Rampelli, nel ritenere che le precisazioni rese dal Questore Fontana abbiano utilmente arricchito la relazione iniziale dei deputati Questori, ringrazia il Collegio per il lavoro istruttorio svolto, che traccia nuove linee di intervento.

Apprezza quanto prospettato circa la possibile risoluzione di talune questioni, quale quella relativa ai collaboratori parlamentari,

ma ne evidenzia altre, quale la situazione dei lavoratori dipendenti dalle ditte esterne, che riterrebbe auspicabile ridefinire.

Come già dichiarato in precedenti occasioni, ritiene importanti le operazioni di contenimento della spesa messe in atto in passato, ma reputa altresì fondamentale procedere agli investimenti necessari per garantire il mantenimento dell'efficienza dell'Istituzione e la valorizzazione del ricco patrimonio artistico e culturale da essa posseduto: dà atto al Presidente Fico e al Collegio dei Questori di aver iniziato ad operare in tale direzione ma ritiene che sia doveroso compiere un ulteriore sforzo entro la fine della legislatura.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta formulata dal Collegio dei deputati Questori di prorogare sino al 31 dicembre 2024 la misura della sospensione dell'adeguamento dell'indennità parlamentare e quella di riduzione dell'importo dell'indennità medesima, nonché di prorogare sino alla medesima data del 31 dicembre 2024 le misure di riduzione dell'importo mensile della diaria e del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato parlamentare nei termini illustrati dal Questore Fontana. (*Allegato 1*)

L'Ufficio di Presidenza approva quindi la proposta di non erogare gli importi derivanti dall'applicazione, ai trattamenti economici dei dipendenti della Camera, del meccanismo di adeguamento automatico previsto dalla normativa vigente sulla base dei parametri stabiliti dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 gennaio e del 6 agosto 2021, nelle more di un confronto nella sede contrattuale con le Organizzazioni sindacali dei dipendenti. (*Allegato 2*)

L'Ufficio di Presidenza approva infine la deliberazione di approvazione del progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2022 - con l'unito bilancio triennale - di cui si autorizza la gestione dal 1° gennaio 2022 sulla base delle entrate e delle spese ivi previste. (*Allegato 3*)

Il Presidente Fico dichiara che resta infine inteso che l'Ufficio di Presidenza esprime un indirizzo favorevole in merito al prosieguo, sino alla conclusione, delle attività istruttorie necessarie per l'acquisizione in proprietà degli immobili indicati nella relazione del Questore Fontana, nei termini nella stessa prospettati.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

2) Esame di richieste di rideterminazione del trattamento previdenziale dei deputati ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018.

Il Presidente Fico avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esaminare alcune richieste di rideterminazione dell'ammontare dell'assegno vitalizio, ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-*quinquies*, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018, come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 2020. Chiede al Questore Cirielli di illustrare la proposta del Collegio.

Il Questore Cirielli riferisce che il Collegio dei deputati Questori ha proseguito l'esame delle richieste che sono pervenute ai fini di un incremento dell'ammontare degli assegni vitalizi, diretti e di reversibilità, rideterminati ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018, come modificata dalla deliberazione n. 92 del 2020.

In particolare, il Collegio ha concluso l'istruttoria, ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-*quinquies*, della citata deliberazione sulle richieste di rideterminazione che riguardano 7 titolari di trattamento previdenziale diretto e 5 titolari di trattamento previdenziale di reversibilità, i cui nominativi sono riportati nell'elenco che è a disposizione dei membri dell'Ufficio di Presidenza.

Ad esito dell'istruttoria svolta, il Collegio propone di attribuire l'incremento del trattamento nella misura percentuale indicata nel predetto elenco per ciascuno dei dodici

titolari che risultano in possesso dei presupposti prescritti.

Il Collegio dei deputati Questori sottopone, inoltre, all'esame dell'Ufficio di Presidenza l'esito della verifica svolta in ordine alla permanenza dei presupposti richiesti per l'incremento del trattamento previdenziale di un titolare, che ha prodotto la documentazione aggiornata. In proposito, il Collegio propone all'Ufficio di Presidenza la revoca dell'incremento riconosciuto al suddetto titolare, per il quale non sussiste più il presupposto sulla cui base era stato riconosciuto l'incremento.

Con l'occasione, il Collegio segnala altresì che il Consiglio di giurisdizione, lo scorso 16 dicembre, ha depositato il dispositivo di una sentenza, non definitiva, relativa ai ricorsi presentati da numerosi titolari di assegno vitalizio avverso la citata deliberazione n. 14 del 2018. In particolare, il Consiglio di giurisdizione ha dichiarato illegittimo l'articolo 1, commi 2 e 3, della suddetta deliberazione, nella parte in cui prevede che il coefficiente di trasformazione utilizzato ai fini della rideterminazione del trattamento previdenziale sia quello relativo all'età anagrafica del deputato alla data della decorrenza del trattamento previdenziale stesso, anziché quello relativo all'età del deputato alla data di entrata in vigore della deliberazione n. 14 del 2018, ossia alla data del 1° gennaio 2019. Conseguentemente è stata dichiarata, altresì, illegittima la tabella dei coefficienti di trasformazione allegata alla predetta deliberazione.

In proposito, fa presente che sono in corso i necessari approfondimenti sugli effetti della citata sentenza di primo grado.

Il Presidente Fico ringrazia il Questore Cirielli per la sua relazione e chiede se vi siano colleghi che intendono intervenire.

Il deputato Segretario Colucci dichiara, pur non essendo contrario alla proposta testé illustrata dal Collegio dei Questori, che non prenderà parte alla votazione, analogamente al comportamento tenuto in

precedenti occasioni in cui si è trattato di votare su deliberazioni connesse o conseguenti alla deliberazione n. 14 del 2018. Aggiunge che le diverse deliberazioni di rideterminazione dei trattamenti previdenziali dei deputati adottate dall'Ufficio di Presidenza confermano la sua opinione non positiva della predetta deliberazione n. 14 del 2018.

Il Presidente Fico ricorda che la deliberazione n. 14 del 2018 prevede, sulla base di determinati presupposti, la possibilità per il titolare del trattamento previdenziale di richiederne la rideterminazione; pertanto le decisioni assunte al riguardo dall'Ufficio di Presidenza rientrano a pieno titolo nell'ambito di applicazione della predetta deliberazione n. 14 del 2018.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di rideterminazione dell'ammontare dell'assegno vitalizio di *ex* deputati che ne hanno fatto richiesta, ai sensi dell'articolo 1, commi da 7 a 7-*quinquies*, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018, come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 2020, nonché l'ulteriore proposta formulata dal Collegio dei Questori in esito alla verifica annuale della permanenza dei presupposti per l'incremento dei trattamenti previdenziali, nei termini testé illustrati dal Questore Cirielli.

I deputati Segretari Pastorino e Scoma dichiarano di non aver preso parte alla votazione.

3) Proposta di modificazione dell'articolo 1, comma 7-*sexies*, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018 come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 2020.

Il Presidente Fico avverte che l'Ufficio di Presidenza è chiamato ad esaminare, a seguito dell'istruttoria svolta dal Collegio dei deputati Questori, una proposta di deliberazione volta a definire i presupposti che integrano

una grave e documentata compromissione delle condizioni di vita personale o familiare, prevista dall'articolo 1, comma 7-*sexies*, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, come modificata dalla deliberazione 5 novembre 2020, n. 92, ai fini di un possibile incremento del trattamento previdenziale rideterminato ai sensi della predetta deliberazione n. 14 del 2018. Chiede al Questore Cirielli di illustrare la proposta del Collegio.

Il Questore Cirielli ricorda che, in materia di rideterminazione della misura degli assegni vitalizi, diretti e di reversibilità, relativi agli anni di mandato svolti fino al 31 dicembre 2011, l'articolo 1, comma 7, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018 riconosceva ai titolari di trattamento previdenziale rideterminato la facoltà di chiedere all'Ufficio di Presidenza un incremento in presenza di due presupposti: limiti di reddito e presenza di gravi patologie.

La sentenza n. 2 del 2020 del Consiglio di Giurisdizione ha parzialmente annullato il citato comma 7, in particolare nella parte in cui non prevede che l'Ufficio di Presidenza o il Collegio dei Questori possano valutare, ai fini del riconoscimento dell'incremento stesso, singole e specifiche situazioni individuali per le quali la rideterminazione del trattamento abbia determinato una grave e documentata compromissione delle condizioni di vita personale o familiare.

In attuazione della suddetta sentenza, l'Ufficio di Presidenza, con la deliberazione n. 92 del 2020, ha modificato la disposizione in questione, prevedendo, tra l'altro, che il Collegio dei Questori possa formulare all'Ufficio di Presidenza proposte in merito a singole situazioni per le quali, pur non ricorrendo i presupposti di cui al comma 7, la rideterminazione dell'assegno vitalizio abbia prodotto una "grave e documentata compromissione delle condizioni di vita personale o familiare" dell'istante (articolo 1, comma 7-*sexies*).

Anche tale deliberazione è stata, tuttavia, impugnata in sede giurisdizionale e, con la

sentenza n. 2 del 2021, il Consiglio di Giurisdizione ha annullato il citato comma 7-*sexies*, nella parte in cui non prevede che l'Ufficio di Presidenza assuma comunque misure anche atipiche di mitigazione delle rideterminazioni dei trattamenti previdenziali, sulla base di proposte formulate dal Collegio dei Questori con riferimento a singole e specifiche situazioni individuali. Il giudice interno ha inoltre individuato, a titolo meramente esemplificativo, alcune situazioni al ricorrere delle quali la giurisprudenza del Consiglio di Giurisdizione ha riconosciuto la sussistenza della "grave compromissione delle condizioni di vita personale o familiare".

Gli effetti di tale sentenza sono stati successivamente sospesi dall'ordinanza n. 37 del 2021 con la quale il Collegio d'Appello ha accolto l'istanza cautelare presentata dalla Camera in occasione del ricorso avverso la sentenza medesima.

Nella riunione del 21 ottobre scorso il Collegio dei Questori ha deliberato di sottoporre all'esame dell'Ufficio di Presidenza una proposta di riformulazione del citato articolo 1, comma 7-*sexies*, volta a individuare in maniera puntuale i presupposti che integrano una grave e documentata compromissione delle condizioni di vita personale o familiare e la misura dell'incremento che potrebbe essere riconosciuto in presenza di tali presupposti.

In particolare, il Collegio, tenendo presente le indicazioni contenute nella suddetta sentenza del Consiglio di giurisdizione n. 2 del 2021, ha individuato le seguenti cinque ipotesi:

una situazione di invalidità del titolare che usufruisca, per almeno otto ore giornaliere, di un'assistenza quale persona non autosufficiente;

un familiare convivente e a carico del titolare che si trovi in una situazione analoga alla precedente;

il coniuge e/o i figli fiscalmente a carico, oppure l'obbligo di mantenimento in favore dell'*ex* coniuge ovvero dei figli;

un contratto di locazione per l'abitazione principale, sottoscritto prima del 1° gennaio 2019, con un canone mensile di importo almeno pari al 30 per cento del trattamento mensile

rideterminato, a condizione che l'interessato non percepisca altri redditi annui di ammontare superiore a due volte la misura annua dell'assegno sociale;

un contratto di mutuo o di finanziamento, sottoscritto prima del 1° gennaio 2019, con una rata mensile di importo almeno pari al 25 per cento del trattamento mensile rideterminato, a condizione che l'interessato non percepisca altri redditi annui di ammontare superiore a due volte la misura annua dell'assegno sociale, ad esclusione di quelli eventualmente derivanti a qualsiasi titolo dall'immobile destinato ad abitazione principale, ovvero un prestito o fido bancario, sempre sottoscritto prima della suddetta data, che preveda la restituzione di un importo almeno pari al 25 per cento del trattamento annuale rideterminato.

Con riferimento alla misura dell'incremento del trattamento rideterminato, la presenza di uno solo dei suddetti presupposti comporterebbe un aumento del 25 per cento; la presenza di due presupposti determinerebbe un aumento del 35 per cento, ulteriormente incrementato del 2,5 per cento per ciascun presupposto aggiuntivo.

Analogamente a quanto disposto dall'attuale normativa, anche con riguardo a tali presupposti, si applicherebbero:

l'ulteriore aumento del 25 per cento rispetto all'incremento derivante dai suddetti presupposti, riconosciuto ai titolari di reversibilità e ai richiedenti ultraottantenni;

il limite all'incremento del 75 per cento dell'importo dell'assegno vitalizio corrisposto agli interessati prima dell'adozione della deliberazione n. 14 del 2018 e la riduzione dell'incremento stesso di una percentuale variabile dal 10 al 50 per cento se l'ammontare del trattamento rideterminato e integrato supera i 60.000 euro lordi annui, secondo scaglioni individuati dalla normativa in vigore;

la decorrenza dalla data della prima domanda di incremento ovvero, se successiva a quella della prima istanza, dalla data a decorrere dalla quale ricorrono i presupposti prescritti.

Conclusivamente, il Collegio ritiene che, in relazione alla fattispecie della grave e documentata compromissione delle condizioni

di vita personale o familiare, la proposta illustrata possa costituire un idoneo punto di equilibrio tra le finalità perseguite con la deliberazione n. 14 del 2018, come modificata dalla deliberazione n. 92 del 2020, e le indicazioni emerse al riguardo in sede di contenzioso presso gli organi giurisdizionali.

Nessuno chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di riformulazione del comma 7-*sexies* dell'articolo 1 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018, come modificata dalla deliberazione n. 92 del 2020, nei termini testé illustrati dal Questore Cirielli (*Allegato 4*).

Il Questore Cirielli evidenzia l'opportunità di approfondire la questione relativa al ricalcolo del trattamento previdenziale per gli *ex* deputati che hanno maturato il diritto al trattamento medesimo secondo meccanismi di contribuzione diversi da quelli previsti dalla cosiddetta legge Dini. In particolare, fa presente che per la predetta platea di *ex* deputati va ulteriormente approfondita la modalità di calcolo, a suo tempo indicata dall'INPS, della quota di contribuzione a carico dell'avente diritto al trattamento stesso e del datore di lavoro, ossia della Camera.

Sottolinea poi come l'impianto complessivo della deliberazione n. 14 del 2018 non sia venuto meno a seguito delle sentenze degli organi giurisdizionali interni, che sono intervenute esclusivamente in materia di rideterminazione dei trattamenti previdenziali medesimi. Proprio per questo ritiene indispensabile una riflessione su uno specifico profilo della riforma che penalizza gli *ex* deputati più anziani.

Il Presidente Fico comprende la problematica prospettata dal Questore Cirielli, sulla quale, anche in relazione a pronunce intervenute in sede giurisdizionale, è già in corso una riflessione.

4) Comunicazioni in merito al sistema di valutazione dei dipendenti.

Il Presidente Fico comunica che il Comitato per gli Affari del personale sottopone all'Ufficio di Presidenza gli esiti della contrattazione con le Organizzazioni sindacali dei dipendenti in materia di sistema di valutazione, svolta sulla base degli indirizzi approvati dall'Ufficio di Presidenza il 5 giugno 2019, e successivamente integrati il 21 luglio scorso.

In assenza della Vicepresidente Spadoni, impossibilitata a partecipare alla riunione odierna, invita il Questore D'Uva a riferire all'Ufficio di Presidenza al riguardo.

Il Questore D'Uva ricorda che il Sistema di valutazione dei dipendenti del Parlamento è stato introdotto presso la Camera, in via sperimentale, con l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, nel 2017, dell'Accordo istitutivo del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento, sottoscritto nel 2016.

Il comma 1 dell'articolo 12 del medesimo Sistema prevedeva che, al termine del primo biennio di applicazione, i suoi esiti sarebbero stati sottoposti dall'Amministrazione al confronto con le Organizzazioni sindacali.

Gli indirizzi per la contrattazione approvati dall'Ufficio di Presidenza in data 5 giugno 2019 hanno previsto, quindi, lo svolgimento di un confronto sugli esiti del primo periodo di sperimentazione del Sistema.

In attuazione dei predetti indirizzi, nel corso del 2019 si sono svolti, tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali, 5 incontri in sede tecnica, all'esito dei quali si è convenuto di procedere ad una proroga della fase di sperimentazione del richiamato Sistema, cui si è provveduto con l'articolo 2 dell'Accordo approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 71 del 23 dicembre 2019. In particolare, tale disposizione ha fissato al 31 dicembre 2020 il termine di durata del periodo di sperimentazione del predetto Sistema, stabilendo che le parti si sarebbero impegnate a concludere una trattativa per la definizione degli eventuali correttivi da apportare ad esso ai fini della sua entrata a regime a partire dal 2021.

Nel 2020, tuttavia, a causa dell'emergenza epidemiologica il previsto confronto sul Sistema di valutazione non si è potuto concludere e, pertanto, è stato convenuto di procedere ad una ulteriore proroga della sperimentazione del Sistema medesimo. L'articolo 1 dell'Accordo approvato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 100 del 18 dicembre 2020 ha quindi fissato al 31 dicembre 2021 il nuovo termine di durata del periodo di sperimentazione del predetto Sistema di valutazione, prevedendo l'impegno delle parti a definire le modifiche da apportare al Sistema stesso affinché esso potesse applicarsi a regime a partire dal 2022.

In attuazione di quest'ultima previsione, nel corso del 2021 si sono svolti, tra l'Amministrazione e le rappresentanze dei dipendenti, otto incontri in sede tecnica, all'esito dei quali, sono stati sottoposti alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza, che li ha approvati con deliberazione, degli indirizzi integrativi, che hanno fissato alcuni principi ispiratori dei correttivi da apportare al sistema.

Sulla base dell'attività svolta in sede tecnica e tenendo conto sia delle esigenze di perfezionamento del testo vigente ravvisate dall'Amministrazione sia delle osservazioni formulate dalle rappresentanze dei dipendenti, il Comitato, nella riunione del 10 novembre, ha definito il testo del Sistema di valutazione dei dipendenti della Camera da sottoporre al confronto contrattuale.

Tale testo è stato consegnato alle Organizzazioni sindacali nella riunione del Comitato per gli Affari del personale dell'11 novembre scorso, con la fissazione a giovedì 25 novembre del termine per la presentazione di eventuali proposte emendative, termine successivamente differito, in occasione della riunione del Comitato del 24 novembre, al 29 novembre 2021.

In tale data, sono pervenute le proposte emendative e le osservazioni formulate, rispettivamente, da nove Organizzazioni sindacali in un documento unitario e dall'Associazione dei Consiglieri della Camera dei deputati.

Nella riunione del 9 dicembre, il Comitato

ha quindi convenuto di accogliere alcune proposte sindacali anche attraverso una loro riformulazione che, nel corrispondere all'esigenza segnalata dalle proposte medesime, le rendesse maggiormente coerenti con l'impianto complessivo del Sistema di valutazione.

Il Comitato ha invece ritenuto di non poter accogliere la proposta considerata dalle nove organizzazioni "dirimente rispetto al prosieguo della trattativa" volta a limitare gli effetti della valutazione delle prestazioni dei dipendenti ai fini della progressione economica solamente ad alcuni momenti della carriera, coincidenti con il nono, il sedicesimo e il ventiquattresimo anno di servizio. L'eventuale approvazione di questa proposta infatti renderebbe di fatto automatica la progressione medesima per gran parte dell'arco temporale in cui essa si sviluppa. In questo modo verrebbe meno la *ratio* innovativa di tutto l'impianto del Sistema, che risiede proprio nel collegamento della progressione economica alla valutazione, ripristinando un sistema analogo a quello previgente.

Per quanto concerne, poi, le materie indicate nel citato documento unitario sono state formulate anche proposte inerenti ad altre materie, diverse dal Sistema di valutazione, ma già oggetto dei richiamati indirizzi per la contrattazione; il Comitato ha ritenuto di sottoporre alle Organizzazioni sindacali un cronoprogramma in base al quale arrivare alla definizione delle singole questioni. In particolare, il cronoprogramma prevede che entro il 30 aprile 2022 sia definita la disciplina concernente l'aggiornamento del sistema degli incarichi e le questioni relative alla fruizione delle ferie non godute e che entro il successivo 30 giugno siano definiti l'aggiornamento delle denominazioni e delle declaratorie concernenti i diversi profili professionali e delle percorrenze delle carriere, nonché la disciplina della prestazione lavorativa da remoto.

Lo stesso Comitato ha invece convenuto di non trattare, in questa fase della contrattazione, altre proposte indicate nel predetto documento unitario, in quanto estranee per materia agli indirizzi per la contrattazione approvati dall'Ufficio di Presidenza.

Il Comitato ha quindi sottoposto il testo modificato del Sistema di valutazione ed il citato cronoprogramma delle attività contrattuali alla valutazione delle Organizzazioni sindacali, invitandole ad esprimere la propria posizione entro il 13 dicembre.

In tale data, da parte della maggioranza delle Organizzazioni sindacali, che hanno inviato al Presidente della Camera e al Comitato una lettera congiunta, non è pervenuta alcuna proposta di merito relativa al nuovo testo del Sistema di valutazione, manifestandosi al contrario l'indisponibilità a pervenire ad un accordo, soprattutto in ragione del fatto che non sono state contestualmente affrontate le altre tematiche indicate nel predetto documento unitario e inserite negli indirizzi adottati dall'Ufficio di Presidenza. Da parte dell'Associazione dei Consiglieri della Camera e del sindacato CGIL sono invece pervenute alcune richieste di modifica del testo.

Il Comitato, nella riunione del 14 dicembre, ha ritenuto di accogliere, riformulandola, la richiesta avanzata da queste due Organizzazioni sindacali in ordine alla motivazione dei giudizi espressi al termine del ciclo di valutazione ed in pari data ha sottoposto alle rappresentanze dei dipendenti - unitamente all'ipotesi di cronoprogramma già formulata e consegnata alle organizzazioni sindacali in data 9 dicembre - il testo definitivo, fissando il termine di venerdì 17 dicembre per la sua sottoscrizione.

Nel merito, faccio presente che tale testo appare oggettivamente migliorativo rispetto al Sistema di valutazione dei dipendenti del Parlamento, risultando caratterizzato, rispetto a quest'ultimo, dai seguenti tratti distintivi:

- la biennialità del ciclo di valutazione;
- la revisione e la semplificazione dei fattori di valutazione, resi maggiormente aderenti alla realtà della Camera dei deputati;
- la previsione di eventuali obiettivi e progetti che il dipendente può essere chiamato a realizzare;
- il rafforzamento delle garanzie procedurali a favore del valutato, tra le quali l'obbligo di motivazione di tutti i giudizi;
- il coinvolgimento nel processo valutativo dei

titolari di incarichi di responsabilità o di coordinamento;

- il temperamento del cosiddetto meccanismo del cancelletto, che impedisce al valutatore di poter dare a tutti i dipendenti valutati il giudizio massimo;
- l'introduzione di un meccanismo di riassorbimento del ritardo nella progressione retributiva a seguito di un giudizio di sufficienza;
- la soppressione del previgente incentivo di produttività;
- il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali nei lavori della Commissione competente ad esaminare i ricorsi amministrativi avverso i rapporti di valutazione.

Segnala, inoltre, che nel testo è contenuta, conformemente all'integrazione degli indirizzi per la contrattazione approvata il 21 luglio 2021, una disposizione che prevede la sospensione dell'efficacia del Sistema di valutazione dei dipendenti del Parlamento a partire dal biennio di valutazione 2022-2023. Ciò consentirebbe comunque di completare il processo di valutazione relativo all'anno 2021 secondo le regole previste dal predetto Sistema.

L'ipotesi di accordo non è stata tuttavia sottoscritta da alcuna Organizzazione sindacale entro il termine prestabilito.

La Presidente del Comitato, Spadoni, si è quindi consultata con i componenti del Comitato, con i quali si è convenuto che, proprio in ragione della mancata sottoscrizione dell'accordo da parte delle rappresentanze dei dipendenti, pur potendo comunque sottoporre alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza, per le conseguenti determinazioni, il testo predisposto dal Comitato, sia più opportuno e utile proseguire la trattativa con le Organizzazioni sindacali fino ai primi mesi del prossimo anno.

Conseguentemente, cessando al 31 dicembre prossimo il sopra richiamato periodo di sperimentazione - come stabilito dal citato Accordo approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 100 del 18 dicembre 2020 -, in assenza di una ulteriore proroga della sperimentazione stessa, a decorrere dal 1°

gennaio 2022 entrerà a pieno regime il Sistema di valutazione attualmente in vigore.

Il Presidente Fico ringrazia il Questore D'Uva per la relazione svolta e chiede se vi siano colleghi che intendono intervenire.

Il deputato Segretario Liuni fa presente che, senza entrare in alcun modo nel merito del Sistema di valutazione, è necessario, dal suo punto di vista, una volta che sia stato esperito l'ulteriore tentativo di proseguire la trattativa con le Organizzazioni sindacali dei dipendenti nei primi mesi del nuovo anno secondo quanto illustrato dal Questore D'Uva, giungere comunque ad una conclusione definitiva sulla questione. Aggiunge poi che, a suo avviso, andrebbe anche avviata una riflessione più generale sul Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Fico comunica che resta inteso che – secondo quanto prospettato dal Questore D'Uva – il Comitato per gli Affari del personale proseguirà nei primi mesi del prossimo anno la trattativa con le Organizzazioni sindacali dei dipendenti ai fini della definizione di un accordo in merito alle modifiche da apportare al vigente sistema di valutazione, che – venendo a cessare il periodo di sperimentazione – entrerà a pieno regime a decorrere dal 1° gennaio 2022.

(L'Ufficio di Presidenza concorda)

5) Relazione conclusiva della Commissione giudicatrice delle verifiche di professionalità.

Il Presidente Fico invita il Vicepresidente Rosato a riferire sul punto all'ordine del giorno.

Il Vicepresidente Rosato riferisce che la Commissione giudicatrice delle verifiche di professionalità, nella seduta del 24 novembre 2021, ha approvato la relazione conclusiva relativa al passaggio al III livello funzionale-retributivo di un collaboratore tecnico del

reparto rete telefonica.

Propone quindi all'Ufficio di Presidenza di approvare la relazione conclusiva presentata dalla Commissione, che ha espresso giudizio di idoneità per il dipendente interessato.

Il Presidente Fico, dopo aver ringraziato il Vicepresidente Rosato per la relazione svolta, fa presente che, non essendovi obiezioni, la relazione conclusiva presentata dalla Commissione giudicatrice per le verifiche di professionalità si intende approvata.

6) Questioni concernenti lo status di Presidente dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo (*Parliamentary Assembly of the Mediterranean-PAM*).

Il Presidente Fico avverte che il Collegio dei deputati Questori ha svolto un'istruttoria in relazione alla richiesta formulata dal Presidente dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo, Gennaro Migliore, di usufruire di uno *status* analogo a quello riconosciuto nell'ordinamento interno ai Presidenti delle delegazioni parlamentari presso le Assemblee internazionali, e sottopone al riguardo una proposta all'Ufficio di Presidenza.

Dà quindi la parola al Questore Fontana per riferire all'Ufficio di Presidenza sugli esiti dell'istruttoria svolta.

Il Questore Fontana riferisce gli esiti dell'istruttoria svolta dal Collegio in relazione alla richiesta formulata dal deputato Gennaro Migliore, eletto Presidente dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo, di poter usufruire “di uno *status* analogo a quello riconosciuto ai Presidenti delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali, con particolare riferimento al supporto di due collaboratori, da individuare fra soggetti esterni all'Amministrazione della Camera dei deputati”.

L'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (PAM) elegge ogni due anni il proprio Presidente, sulla base di un principio di alternanza tra i rappresentanti dei Paesi della Sponda Nord e della Sponda Sud: il deputato

Migliore è stato eletto per il biennio 2021-2022, in occasione della Sessione Plenaria PAM che si è tenuta il 3 e 4 giugno 2021.

Sulla base delle norme vigenti, non esiste attualmente uno specifico *status* riconosciuto al Presidente della PAM.

Ai fini della valutazione dell'istanza presentata, dunque, il Collegio ha preso in considerazione un precedente, intervenuto nella scorsa legislatura, che ha riguardato il deputato Paolo Alli, Presidente dell'Assemblea parlamentare della NATO, al quale – su sua istanza – per la durata dell'incarico fu riconosciuto dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei Questori, uno *status* analogo a quello ordinariamente previsto per i Presidenti delle Delegazioni parlamentari, ad eccezione dell'indennità di ufficio.

A questo riguardo, si fa presente che il deputato Migliore ha inviato ai deputati Questori una apposita comunicazione, con la quale ha dichiarato l'intenzione di rinunciare all'indennità d'ufficio eventualmente connessa a suo incarico.

Pertanto, in conformità al precedente richiamato e preso atto, altresì, della comunicazione ricevuta dal deputato Migliore, il Collegio dei Questori propone all'Ufficio di Presidenza di riconoscere allo stesso deputato, eletto Presidente dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo, uno *status* analogo, per la durata dell'incarico, a quello ordinariamente previsto per i Presidenti delle Delegazioni parlamentari presso le Assemblee internazionali, ad eccezione dell'indennità di ufficio.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'Ufficio di Presidenza approva la proposta formulata dal Collegio dei deputati Questori nei termini testé illustrati dal Questore Fontana. (*Allegato 5*)

7) Proroga delle disposizioni sull'impiego della certificazione verde Covid-19 per l'accesso dei dipendenti alle sedi della Camera dei deputati.

Il Presidente Fico ricorda che nella riunione

dello scorso 22 settembre, l'Ufficio di Presidenza ha approvato la deliberazione n. 126 del 2021, con cui ha previsto l'applicazione ai dipendenti della Camera, con decorrenza dal 15 ottobre e sino al 31 dicembre 2021, delle disposizioni previste dal decreto-legge n. 127 del 2021, che ha fatto obbligo ai dipendenti pubblici, per l'accesso nei luoghi in cui si svolge l'attività lavorativa, di possedere e di esibire, su richiesta, la certificazione verde Covid-19.

La predetta deliberazione ha quindi previsto che i dipendenti della Camera siano tenuti a possedere e ad esibire agli ingressi, ai fini dell'accesso nelle sedi della Camera, la certificazione verde Covid-19, restando esclusi da tale obbligo esclusivamente i dipendenti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica. Essa ha inoltre definito, in conformità con le disposizioni vigenti nell'ordinamento generale, gli effetti del mancato possesso della certificazione verde da parte dei dipendenti, le modalità di effettuazione delle verifiche, e gli effetti dell'eventuale accesso di dipendenti privi del cosiddetto *Green Pass* alle sedi della Camera.

Nella successiva riunione del 19 ottobre è stato altresì precisato che la disciplina prevista dalla deliberazione n. 126 del 2021 viene applicata, con riferimento allo stato giuridico e al trattamento economico da applicarsi in caso di assenza ingiustificata, in senso conforme a quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 ottobre 2021 con cui sono state approvate le relative linee guida per le pubbliche amministrazioni.

Poiché l'obbligo di possesso della certificazione verde ai fini dell'accesso nei luoghi di lavoro per i dipendenti pubblici, come introdotto dal decreto-legge n. 127 del 2021, è stato prorogato sino al 31 marzo 2022 dal decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, occorre procedere all'adozione di analoga misura per i dipendenti della Camera. Rammenta che il 27 dicembre scorso il Collegio dei Questori ha già prorogato al 31 marzo 2022 l'obbligo di possesso della certificazione verde ai fini dell'accesso alle sedi della Camera per tutti i frequentatori delle stesse.

Nessun altro chiedendo di intervenire l'Ufficio di Presidenza approva la proposta di prorogare sino al 31 marzo 2022 la validità delle disposizioni di cui alla deliberazione n. 126 del 22 settembre 2021. (*Allegato 6*)

La riunione termina alle ore 13,40.

ALLEGATO 1

Interventi in materia di indennità parlamentare, diaria di soggiorno e rimborso delle spese per l'esercizio del mandato

L'Ufficio di Presidenza:

visto l'articolo 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, in materia di indennità parlamentare;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del 9 novembre 1977 e del 30 giugno 1993, n. 62, in materia di determinazione della quota mensile di indennità parlamentare;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 17 gennaio 2006, n. 280, che ha ridotto del 10 per cento la quota mensile dell'indennità parlamentare;

visto l'articolo 1, comma 375, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), che ha disposto per il quinquennio 2008-2012 il blocco degli adeguamenti della misura dell'indennità parlamentare;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 27 luglio 2010, n. 118, che ha ridotto, per gli anni 2011-2013, la misura della diaria di soggiorno e del rimborso delle spese per mantenere il rapporto eletto-elettore;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 21 luglio 2011, n. 153, che ha prorogato fino al 2013 il blocco dell'adeguamento dell'indennità parlamentare;

visto l'articolo 13 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 28 settembre 2011, n. 157, che, a decorrere dal 1° ottobre 2011 e fino al 31 dicembre 2013, ha ridotto del 10 per cento la misura dell'indennità parlamentare per la parte eccedente i 90.000 euro e fino a 150.000 euro annui e del 20 per cento per la parte eccedente i 150.000 euro e che ha altresì disposto il raddoppio di tali riduzioni per i parlamentari che svolgono attività lavorativa per la quale sia percepito un reddito uguale o superiore al 15 per cento dell'indennità parlamentare;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di

Presidenza del 30 gennaio 2012, n. 183 e n. 185 in materia, rispettivamente, di rideterminazione in riduzione della misura dell'indennità parlamentare e di istituzione del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato;

viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del 1° agosto 2012, n. 208, del 20 settembre 2012 n. 211, del 21 dicembre 2013 n. 60, del 22 dicembre 2014, n. 114, del 21 dicembre 2015 n. 166, del 21 dicembre 2016, n. 195, del 21 dicembre 2017, n. 239, del 20 dicembre 2018, n. 24, del 23 dicembre 2019, n. 67 e del 18 dicembre 2020, n. 97 che hanno prorogato per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 la misura dell'indennità parlamentare, della diaria e del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato;

ritenuta l'esigenza di prorogare per l'anno 2024 le predette misure di contenimento della spesa;

delibera:

sono prorogate per l'anno 2024 le misure relative all'indennità parlamentare, alla diaria di soggiorno e al rimborso delle spese per l'esercizio del mandato di cui alle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del 21 luglio 2011, n. 153, del 28 settembre 2011, n. 157, del 30 gennaio 2012, n. 183, del 1° agosto 2012, n. 208, del 20 settembre 2012, n. 211, del 21 dicembre 2013, n. 60, del 22 dicembre 2014, n. 114, del 21 dicembre 2015, n. 166, del 21 dicembre 2016, n. 195, del 21 dicembre 2017, n. 239, del 20 dicembre 2018, n. 24, del 23 dicembre 2019, n. 67 e del 18 dicembre 2020, n. 97.

ALLEGATO 2

Mancata erogazione degli importi derivanti dall'applicazione del meccanismo di adeguamento delle retribuzioni del personale

L'Ufficio di Presidenza:

visto l'articolo 1, comma 2, dell'allegato 5, recante "Disposizioni in tema di indennità di funzione, meccanismo di adeguamento retributivo e lavoro agile", dell'Accordo in materia di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento e di adozione dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 219 del 10 maggio 2017, che prevede che la retribuzione tabellare e le indennità del personale sono aggiornate esclusivamente sulla base del meccanismo di adeguamento previsto dal comma 4 dell'articolo 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di revisione dei meccanismi di adeguamento retributivo per il personale di magistratura ed equiparati;

considerato che i parametri relativi al predetto meccanismo di adeguamento retributivo del personale di magistratura ed equiparati sono stati fissati per gli anni 2018-2020 e per gli anni 2021-2023, rispettivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2021 e con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 2021;

considerato l'impatto che l'applicazione di tali parametri determinerebbe sull'equilibrio del bilancio della Camera dei deputati;

considerato che risulta conseguentemente opportuno procedere a un confronto - nella sede della contrattazione con le organizzazioni sindacali della Camera dei deputati - sugli effetti finanziari del predetto meccanismo di adeguamento al fine di garantirne la perdurante effettività in termini maggiormente compatibili sia con il contesto dell'ordinamento complessivo del personale della Camera dei deputati sia con l'equilibrio del bilancio della Camera medesima;

delibera:

di non erogare, nelle more del confronto richiamato in premessa, da svolgersi nella sede della contrattazione con le organizzazioni sindacali della Camera dei deputati, gli importi derivanti dall'applicazione del meccanismo di adeguamento retributivo previsto dall'articolo 1, comma 2, dell'allegato 5 dell'accordo in materia di istituzione del Ruolo unico dei dipendenti del Parlamento e di adozione dello Statuto unico dei dipendenti del Parlamento, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 219 del 10 maggio 2017, sulla base dei parametri stabiliti dai Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2021 e 6 agosto 2021.

ALLEGATO 3

Progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2022

L'Ufficio di Presidenza:

vista la deliberazione adottata dal Collegio dei deputati Questori nella riunione del 16 dicembre 2021, concernente il progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2022;

visto l'articolo 12, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati;

visti gli articoli 2, 3 e 6 del Regolamento di Amministrazione e contabilità;

delibera:

di approvare l'allegato progetto di bilancio della Camera dei deputati per l'anno finanziario 2022, autorizzandone la gestione dal 1° gennaio 2022 sulla base delle entrate e delle spese ivi previste.

ALLEGATO 4

Modifiche all'articolo 1 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018, recante rideterminazione della misura degli assegni vitalizi e delle quote di assegno vitalizio dei trattamenti previdenziali pro rata nonché dei trattamenti di reversibilità, relativi agli anni di mandato svolti fino al 31 dicembre 2011

L'Ufficio di Presidenza:

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 luglio 2018, n. 14, in materia di rideterminazione della misura degli assegni vitalizi e delle quote di assegno vitalizio dei trattamenti previdenziali *pro rata* nonché dei trattamenti di reversibilità, relativi agli anni di mandato svolti fino al 31 dicembre 2011;

visto l'articolo 1, comma 7, della predetta deliberazione che prevede che l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei deputati Questori, possa incrementare fino a un massimo del 50 per cento l'ammontare degli assegni vitalizi, diretti e di reversibilità, e le quote di assegno vitalizio dei trattamenti previdenziali *pro rata*, diretti e di reversibilità, rideterminati ai sensi della deliberazione medesima, in favore di coloro che ne facciano domanda e per i quali ricorrano i presupposti stabiliti dal medesimo comma 7;

vista la sentenza n. 2/2020/CG pronunciata dal Consiglio di giurisdizione della Camera dei deputati e pubblicata il 22 aprile 2020, con la quale è stato disposto l'annullamento dell'articolo 1, comma 7, della citata deliberazione n. 14 del 2018 nella parte in cui limita l'incremento al 50 per cento dell'importo dell'assegno, richiede necessariamente la sussistenza di entrambi i presupposti prescritti dal comma 7 medesimo e non prevede la possibilità di valutare singole e specifiche situazioni individuali per le quali, per effetto della rideterminazione del trattamento, si sia determinata una grave e documentata compromissione delle condizioni di vita personale o familiare;

vista la deliberazione dell'Ufficio di

Presidenza 5 novembre 2020, n. 92 che ha modificato l'articolo 1, comma 7, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 2018 e che ha approvato criteri e limiti relativi all'integrazione dei trattamenti e, in particolare, l'articolo 1, comma 7-*sexies*, della deliberazione medesima che prevede che il Collegio dei deputati Questori, qualora ritenga che, per effetto della rideterminazione del trattamento si sia determinata una grave e documentata compromissione delle condizioni di vita personale o familiare di chi abbia presentato domanda, formuli le conseguenti proposte all'Ufficio di Presidenza;

vista la sentenza n. 2/2021/CG pronunciata dal Consiglio di giurisdizione della Camera dei deputati e pubblicata il 15 aprile 2021, con la quale, fra l'altro, è stato disposto l'annullamento parziale della citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 5 novembre 2020, n. 92;

vista l'ordinanza n. 37/2021/ApCons pronunciata dal Collegio d'appello della Camera dei deputati e pubblicata il 16 giugno 2021, con la quale è stata disposta la sospensione degli effetti della predetta sentenza del Consiglio di giurisdizione n. 2/2021/CG;

vista la proposta del Collegio dei deputati Questori volta a dare esecuzione alla sentenza del Consiglio di giurisdizione n. 2/2020/CG di cui sopra;

delibera:

L'articolo 1, comma 7-*sexies* della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 12 luglio 2018 come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 5 novembre 2020 è sostituito dai seguenti commi:

“7- *sexies*. In assenza dei presupposti di cui al precedente comma 7 dell'articolo 1 della presente deliberazione, l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Collegio dei deputati Questori, può incrementare l'ammontare degli assegni vitalizi, diretti e di reversibilità, e le quote di assegno vitalizio dei trattamenti previdenziali *pro rata*, diretti e di reversibilità, rideterminati

ai sensi della presente deliberazione, in favore di coloro che ne facciano domanda e per i quali ricorra uno dei seguenti presupposti:

- a) siano affetti da stati patologici sottesi a situazioni di invalidità riconosciuta dalle autorità competenti e usufruiscano di un'assistenza di almeno otto ore giornaliere, svolta da uno o più addetti, assunti con regolare contratto di lavoro, quali assistenti a persone non autosufficienti;
- b) abbiano un familiare convivente e a proprio carico che sia affetto da stati patologici sottesi a situazioni di invalidità riconosciuta dalle autorità competenti e usufruisca di un'assistenza di almeno otto ore giornaliere, svolta da uno o più addetti, assunti con regolare contratto di lavoro, quali assistenti a persone non autosufficienti;
- c) abbiano il coniuge e/o i figli fiscalmente a carico oppure siano tenuti a versare l'assegno di mantenimento in favore del coniuge, separato o divorziato, ovvero - simultaneamente o esclusivamente - dei figli;
- d) prima del 1° gennaio 2019 abbiano sottoscritto un contratto di locazione per l'abitazione principale che preveda la corresponsione di un canone mensile di importo almeno pari al 30 per cento del trattamento mensile rideterminato e non percepiscano altri redditi annui di ammontare superiore a due volte la misura annua dell'assegno sociale ;
- e) prima del 1° gennaio 2019 abbiano sottoscritto un contratto di mutuo o di finanziamento che preveda la corresponsione di una rata mensile di importo almeno pari al 25 per cento del trattamento mensile rideterminato e non percepiscano altri redditi annui di ammontare superiore a due volte la misura annua dell'assegno sociale, ad esclusione di quelli eventualmente derivanti a qualsiasi titolo dall'immobile destinato ad abitazione principale, ovvero abbiano ricevuto un prestito o fido bancario che preveda la restituzione, in unica soluzione, di un importo almeno pari al 25 per cento

del trattamento annuale rideterminato ovvero abbiano ricevuto un prestito o fido bancario che preveda la restituzione, in unica soluzione, di un importo almeno pari al 25 per cento del trattamento annuale rideterminato .

7-septies. La misura dell'incremento di cui al comma *7-sexies* è determinata sulla base dei seguenti criteri:

- a) nel caso in cui i richiedenti integrino uno dei presupposti di cui alle lettere da *a)* a *e)* del comma *7-sexies*, il trattamento rideterminato è aumentato nella misura del 25 per cento;
- b) nel caso in cui i richiedenti integrino due presupposti di cui alle lettere da *a)* a *e)* del comma *7-sexies*, il trattamento rideterminato è aumentato nella misura del 35 per cento; ove i richiedenti integrino più di due presupposti di cui alle lettere da *a)* a *e)*, tale misura del 35 per cento è ulteriormente incrementata del 2,5 per cento per ciascun presupposto aggiuntivo;
- c) nel caso in cui i richiedenti siano titolari di trattamento di reversibilità, l'incremento calcolato ai sensi delle lettere *a)* e *b)* del presente comma è ulteriormente aumentato nella misura del 25 per cento;
- d) nel caso in cui i richiedenti abbiano, alla data della presentazione della domanda, un'età superiore agli 80 anni, l'incremento calcolato ai sensi delle lettere *a)* e *b)* del presente comma è ulteriormente aumentato nella misura del 25 per cento.

7-octies. Agli incrementi di cui ai commi *7-sexies* e *7-septies* trovano applicazione il limite, la riduzione e la decorrenza di cui, rispettivamente, ai commi *7-ter*, *7-quater* e *7-quinquies* dell'articolo 1 della presente deliberazione”.

ALLEGATO 5

**Status del deputato Presidente
dell'Assemblea parlamentare del
Mediterraneo**

L'Ufficio di Presidenza:

vista la richiesta formulata in data 9 luglio 2021 dal deputato Gennaro Migliore, eletto Presidente dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo, di poter usufruire, per le esigenze connesse all'esercizio del mandato, del medesimo *status* riconosciuto ai Presidenti delle Delegazioni parlamentari presso le Assemblee internazionali;

vista la proposta formulata dal Collegio dei deputati Questori nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 29 dicembre 2021, nel senso di prevedere che al deputato Gennaro Migliore, in quanto Presidente dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo e per la durata dell'incarico, sia riconosciuto uno *status* analogo a quello ordinariamente previsto per i Presidenti delle Delegazioni parlamentari presso le Assemblee internazionali, ad eccezione dell'indennità di ufficio;

viste le risultanze della riunione dell'Ufficio di Presidenza del 29 dicembre 2021;

visto l'articolo 12 del Regolamento della Camera dei deputati;

delibera:

al deputato Gennaro Migliore, eletto Presidente dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo e per la durata dell'incarico, è riconosciuto uno *status* analogo a quello ordinariamente previsto per i Presidenti delle Delegazioni parlamentari presso le Assemblee internazionali, ad eccezione dell'indennità di ufficio.

UFFICIO DI PRESIDENZA**Riunione di mercoledì 29 dicembre 2021, ore 15,05****S O M M A R I O**

1) Nomina del Segretario generale della Camera dei deputati Pag. 36

1) Nomina del Segretario generale della Camera dei deputati.

Il Presidente Fico ricorda che il prossimo 8 gennaio viene a scadenza l'incarico della dottoressa Lucia Pagano quale Segretaria generale della Camera, incarico che le è stato conferito dall'Ufficio di Presidenza il 9 gennaio 2015.

Ricorda che, in base a quanto disposto dall'articolo 7, comma 1-*bis*, del Regolamento dei Servizi e del personale – approvato dall'Ufficio di Presidenza il 22 dicembre 2014 – l'incarico di Segretario generale della Camera ha la durata di sette anni e non è rinnovabile o prorogabile.

Ha quindi convocato la riunione odierna per procedere alla nomina del nuovo Segretario generale.

Ad esito delle valutazioni svolte, sottopone la proposta di nominare Segretario generale il dottor Fabrizio Castaldi, attualmente Vicesegretario generale della Camera che ritiene la persona maggiormente idonea a garantire il valore della continuità amministrativa e la piena capacità operativa dell'Amministrazione in un momento di impegno particolarmente rilevante quale è quello attuale. Ne illustra, quindi, le elevate qualità professionali e la significativa esperienza maturata in tutti i settori dell'Amministrazione.

Intervengono il Vicepresidente Rosato, il Questore D'Uva, il deputato Segretario De Maria, i deputati Questori Cirielli e Fontana, il deputato Segretario Colucci, il Vicepresidente Rampelli, il deputato Segretario Silli, il Vicepresidente Mandelli, i deputati Segretari Liuni e Pastorino e il Presidente Fico, che esprimono, oltre alla totale condivisione della proposta formulata dal Presidente, anche attestazioni di forte apprezzamento professionale e vivo ringraziamento nei confronti della dottoressa Lucia Pagano per il prezioso lavoro svolto con dedizione e competenza alla guida dell'Amministrazione della Camera dei deputati.

L'Ufficio di Presidenza approva all'unanimità quindi la proposta, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del Regolamento dei Servizi e del personale, di nominare Segretario generale il dottor Fabrizio Castaldi, con decorrenza dal 9 gennaio 2022.

Il dottor Fabrizio Castaldi viene invitato a partecipare alla riunione.

Il Presidente Fico comunica la nomina al dottor Castaldi, formulando gli auguri di tutto l'Ufficio di Presidenza.

La riunione termina alle ore 15,40.

